

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	112
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	415
Sanguine	4956375-7575893
Centro antiveleni (notte)	3054343
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Malfoida) 530972
Aids	da lunedì a venerdì 8554270
Aied: adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio	4756741
Ospedali	
Policlinico	4462341
S. Camillo	5310066
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873299
Gemelli	33054036
S. Filippo Neri	3306207
S. Pietro	36590168
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	87261
S. Spirito	650901
Centri veterinari	
Gregorio VII	6221686
Trastevere	5896650
Appio	7182718

Pronto intervento ambulanza	47498
Odontoiatrico	861312
Segnalazioni animali morti	5800340/5810078
Alcolisti anonimi	5280476
Rimozione auto	6769838
Polizia stradale	5544
Radio taxi	3570-4994-3875-4984-88177
Coop auto	
Pubblici	7594568
Tassistica	865264
S. Giovanni	7853449
S. Giovanni	7594842
Era Nuova	7591535
Sannio	7550856
Roma	6541846

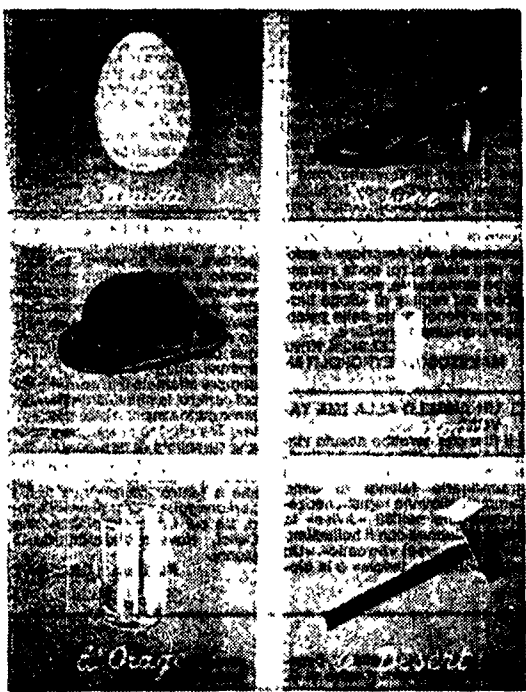
Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	
Acea Acqua	575171
Acea. Reti luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arci (baby sitter)	316449
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

Acolral	5921462
Uff. Uffenti Atac	46954444
S. A. F. E. R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avis (autoleggio)	47011
Herze (autoleggio)	547991
Bicicologgio	6543394
Collalti (bicic)	6541084
Servizio emergenza radio	
337809 Canale 9 CB	
Psicologia consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino, viale Manzoni (cinema Royal), viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore	
Flaminio, corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)	
Ludovisi, via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Parioli, piazza Ungheria	
Prati, piazza Cola di Rienzo	
Trevi, via del Tritone	



Si pettina di meno la «Cantatrice calva»

ENRICO GALLIANI

La Cantatrice calva di Eugène Ionesco con Maria Antonelli, Andrea Cavallotti, Francesca Farneti, Shawn Logan, Roberto Stocchi, Antonella Voce. Traduzione di Gian Renzo Morleo. Musica a cura di Dario Arcidiacono. Regia e ideazione scenica di Paolo Emilio Landi.

Teatro Politecnico

L'ideazione concentra al centro della sala di recitazione una macchina scenica che si apre a raggiera dall'alto con delle corde e dentro, riposti, ci sono i minimi arredamenti della casa dei Signori Smith e in alto alla costruzione una pendola anti-design. La storia dei Signori Smith, dei loro amici Signori Martin, della cameriera Mary e del capitano dei pompieri, la più ovvia e per frasi fatte: tutto di marca inglese. Eugène Ionesco romano francesizzato nel 1950, allorché la Cantatrice calva apparve a Parigi sulle scene del Theatre des Noctambules, non si aspettava lo scandalo che ottenne la pièce gonfia di interminabili scioglilingua fuori posto e di concetti espressi per frasi, prese di peso dal linguaggio comune. Ma tant'è che poi, un po' per snobismo e un po' per puro piacere, l'anticonformismo di Ionesco è passata alla storia. E ogni tanto la pure piacere andarla a rivedere e se poi chi la riduce per le scene ci aggiunge o ci toglie qualcosa fa lo stesso. L'importante è divertire e di-

Folle serata punk-rock con quattro dj al cinema di Viale Ionio Party «delirante» all'Astra

DANIELA AMENTA

Rave party, e cosa sarà mai? Una festa, naturalmente, dall'andamento un po' particolare. «To rave», in inglese, significa infatti «delirare». Se siete, dunque, interessati a scatenarvi senza mezzi termini, stasera al cinema Astra (viale Jonio 225), troverete ciò che fa per voi. Musica, innanzitutto e poi tre spettacoli dal vivo per scaldare gli animi a dovere. Ma procediamo per ordine.

Il rave party, nella sua accezione originaria, nasce in Giamaica addirittura nel secolo scorso. Era un raduno «orgiastico» (nel senso burocratico del termine) attraverso il quale il popolo caribico, con la scusa del festino musicale, recuperava le proprie radici africane, eludendo la sorveglianza della milizia britannica. Durante questi incontri, dal sapore volutamente trasgressivo, si parlava il «patois» (la lingua delle loro radici) e si evocava lo spirito della «madre Africa» attraverso suoni, ritmi e danze strenue. I rave parties vennero proibiti quando il governo inglese si accorse del loro potenziale rivoluzionario. Le feste continuarono ad essere

organizzate in clandestinità ed i primi emigrati giamaicani a Londra le esportarono quale simbolo dell'orgoglio nero e dell'appartenenza alla comunità africana.

Con il tempo, e come sempre accade, i bianchi si sono impadroniti dei raduni «deliranti» e, con l'esplosione dell'acid music, queste feste sono diventate così in voga da trasformarsi in veri e propri «meeting» di tendenza. La riuscita di un rave party è sempre affidata alle capacità di un disc-jockey che deve mescolare ritmi e suoni ad una velocità superonica.

Per garantire il successo della serata romana, oggi all'Astra a partire dalle 20.00, si daranno il cambio ben quattro «maghi» della consolle: Luca De Gennaro di Rai Stereo Uno, Stefano Zurlo della discoteca Evolution, Larry Kids del Tenax di Firenze e Prince Fester di Radio Rock.

Subito dopo la sezione dan-

zereccia, è prevista una lunga non-stop di musica dal vivo.

Primi a salire sul palco saranno i Los Bandidos, divertente ed affiatata formazione specializzata nella riproposta di vecchi brani. A seguire il rock veneto di punk degli Quorford, trio romano compatto e solidissimo. E per chiudere, dulcis in fundo, ritorneranno in Italia gli U.K. Subs («letteralmente i sovversivi del Regno Unito»), storico gruppo punk che dal '76 produce un'energica miscela di ritmi e suoni. Sopravvissuta a mode, stili, concerti infuocati ed una cospicua dose di noia, l'insostituibile band di Charlie Harper continua a proporsi nonostante le rughe e qualche filo bianco nelle creste coloratissime. Insensibili alle nuove tendenze sonore, gli U.K. Subs hanno da poco assemblato su di un compact-disc, intitolato In action, i 29 brani più rappresentativi della loro quasi ventennale carriera. Insomma, tra nostalgia punk e nuove proposte, all'Astra si prevede una «calda» notte. E col freddo che fa l'invito è quanto mai allettante.



Disegno di Petrella; sotto Lee Brilleaux del «Dr. Feelgood»; sopra un «rave party»; a sinistra disegno di Magritte per «La Cantatrice calva»

Scanzonato «pop'n'roll» che fa bene al cuore

MASSIMO DE LUCA

In Inghilterra il pub sono un'istituzione importante e secolare almeno quanto la Famiglia reale, il pettegolezzi, il cricket e le scommesse. I britannici, specialmente i più giovani, solitamente trascorrono nel pub buona parte del tempo libero, bevendo birra doc, preparando le trasferte al seguito della squadra del cuore, scambiando quattro chiacchiere e talvolta qualche pugno. Ogni tanto capita anche di imbarcarsi in un anonimo gruppo che da uno strombato palcoscenico propone una musica alcolica, grondante di sudore e di blues grezzo come poche altre: genere definito, per l'appunto, pub-rock.

I «Dr. Feelgood», ospiti per ben tre sere di seguito al «Castello», sono gli esponenti più rappresentativi di quel filone, che conobbe un discreto successo verso la fine degli anni Settanta sull'onda degli strombolismi provocati dal terrore punk. Torrido, vibrante, per niente elegante o raffinato, lo spettacolo che offre la band londinese funziona ancora bene, oleato in tutti i suoi ingredienti, divertente come una

notte passata a bronzarsi e a recitare a memoria le battute di un qualsiasi film del Monty Python. Nella loro musica non troverete basi ritmiche house né spregiudicati campionamenti. Per i «Dr. Feelgood» suonare significa unicamente due cose: attenersi quanto è più possibile agli insegnamenti dei grandi maestri del blues e sudare le faticose sette camicie.

Le trame sonore del gruppo, pur rimanendo fedeli al blues urbano, sfociano spesso in un irruento, scanzonato pop'n'roll che fa bene al cuore e fa muovere allegramente i piedi. Della vecchia formazione è rimasto il solo Lee Brilleaux, un vecchio rude boy dalle tonsille ruvide come la carta vetrata, con in testa il pallino del rhythm'n'blues e in tasca una fotografia sbiadita di Muddy Waters, buona per tutte le occasioni. Alla chitarra non c'è più Wilko Johnson, sostituito degnamente dal bravo Steve Walwyn, mentre il compito di fornire l'accompagnamento ritmico è affidato al bassista PH Mitchell e al batterista Kevin Morris.

Tante le cover presentate dal vivo, una più bella dell'altra: sorta di caramella che ripercorre la migliore produzione blues dell'ultimo trentennio, da B.B. King a John Lee Hooker, Brilleaux e compagnia, come il compianto Fred Braggione, odiano l'acqua minerale e hanno un debole per il gin; ma per suonare così bene il rock-blues qualche viuzetto lo si deve pur avere.



Al Classico seminari e conferenze con i racconti di Falco d'Inverno

L'Associazione culturale «Ethnos» terrà, a partire da domani, una serie di seminari e conferenze sugli indiani d'America. Il luogo scelto per gli incontri è il Classico (via Libetta 7) in cui domani, alle ore 16, si svolgerà la conferenza di introduzione alla cultura e alla filosofia di questo popolo. Appoiati (Falco d'Inverno), un «medecine man» Nachista (Apache), condurrà i seminari in collaborazione con l'Associazione «Ethnos». Dopo la conferenza d'introduzione i partecipanti all'incontro potranno aprire il dibattito con domande e interventi per capire la difficile situazione di questo popolo tuttora soggetto a discriminazione. Il primo seminario - scrive Falco d'Inverno - è una presentazione sulla «Guardiana del bambino Interiore ferito». Le sue origini vengono da un'antica storia chiamata «L'albero fiorentino». «Questo seminario fornirà un approccio terapeutico effettivo a problemi che hanno le radici in traumi infantili».

Rodolfo Lanciani studioso attuale

Archeologia a Roma, l'altro ieri, all'Accademia nazionale di San Luca, si è svolta una giornata dedicata a Rodolfo Lanciani (1845-1929), il noto archeologo, autore della «Storia degli scavi di Roma». L'occasione è stata la commemorazione dello studioso è venuta dalla recente pubblicazione di tre volumi della famosa opera di Lanciani. La casa editrice «Quasar», con l'aiuto di esperti e di una commissione costituita ad hoc, ha realizzato un lavoro di ristampa ma anche di studio dei testi. «La nuova edizione, infatti, si può considerare un'edizione integrale dell'opera dell'autore» - ha spiegato Fausto Zevi dell'Istituto di archeologia e storia dell'arte, intervenuto alla presentazione. Oltre a possedere frammenti inediti, i tre volumi contengono anche stampe e disegni d'epoca della collezione dello stesso Lanciani che precedentemente non comparivano

Religione e culti diversi sotto lo stesso cielo

ARMIDA LAVIANO

Nella gloriosa cornice del Caffè Greco di Via Condotti ha avuto luogo la presentazione della mostra «Sotto lo stesso cielo», inaugurata a Latina giovedì. La mostra è dedicata alla religione romana e ai culti orientali nel periodo compreso tra la fondazione di Roma (753 a.C. ca.) e la fine dell'Impero Romano d'Occidente (476 d.C.). Con agilità i diversi materiali esposti aiutano i visitatori ad attraversare dodici secoli di storia e offrono l'opportunità di conoscere, a grandi linee, le concezioni religiose che hanno largamente contribuito alle fortune dell'antica Roma.

Le «res divinas», cioè le «cose relative alla sfera divina» erano ritenute fondamentali nella società romana. Tutti i cittadini (tranne le donne, i bambini, e gli schiavi), se non volevano

Cinema, la regia in dodici lezioni

Registi si nasce e non si diventa, ma una buona scuola può comunque aiutare a conoscere meglio questa affascinante forma artistica. Questo almeno si propongono Leonid e Larisa Alekseychuk, registi e scenografi russi, che da lunedì e fino al 23 febbraio terranno un corso intensivo di regia (per avere ulteriori informazioni rivolgersi al tel. 5891025). In 48 ore complessive di lavoro gli Alekseychuk hanno condensato l'intero programma semestrale di un corso del Film Institute della New York University.

Leonid e Larisa vantano una ventennale esperienza in tutti i settori del cinema e della televisione. Originari dell'Ucraina, hanno studiato e si sono diplomati in Ussr. L'anno ha realizzato diversi lungometraggi, alcuni dei quali premiati nei Festival dell'Unione Sovietica e so-

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito.

Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.

Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.492). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.

Galleria Corsini. Via delle Lungare 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani.

Museo napoleonico. Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.

Calcografia nazionale. Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.

Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, telef. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

PICCOLA CRONACA

Culla. È nata Flaminia. Compagne e compagni della Federazione e de l'Unità augurano a Manna, Fulvio e alla piccola tanta felicità.

Lutto. È morto ieri, all'età di 63 anni, Gilberto Parpaglioni. Alla moglie Elda, ai figli e ai parenti tutti le sentite condoglianze della «Gente» di cui Gilberto, per anni, è stato dirigente. Condoglianze anche da l'Unità. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15 nella chiesa di Santa Maria Liberatrice, al Testaccio.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Moranini: presso la sezione, ore 17, festa del tesseramento (C. Leoni-G. Galletto).

Ostia Antica: presso il Borgo, ore 16, Manifestazione pubblica contro la guerra (V. Parola).

Nuovo Salario: presso la sezione, ore 18, «Pds e Internazionalismo. Le scelte della pace» (P. Galotti De Biase).

COMITATO REGIONALE

Federazione Castelli: Grottaferrata, ore 17, assemblea pubblica sulla guerra nel Golfo.

Federazione Civitavecchia: si avvisano: il gruppo Consiliare, i Tecnici, la Segreteria dell'Unione Comunale e i compagni delle circoscrizioni che il giorno 11 02.91 sono invitati alla riunione su variante Aurelia alle ore 18 presso la sezione Togliatti di Civitavecchia.

Federazione Tivoli: ore 9.30 al mercato raccolta firme posizione contro la guerra.